

# L'ARTIGIANATO

## IMPRENDITORE IO?

IL PROGETTO

**RELOAD -  
Incubatori  
d'impresa**

mira a far incontrare  
aspiranti imprenditori  
con aziende interessate  
al passaggio generazionale.



TRENTINOSVILUPPO  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE



IN COLLABORAZIONE  
CON LE COMUNITÀ DI VALLE  
E LE CASSE RURALI TARENTINE

SCOPRI DI PIÙ

[www.reload-incubatori.it](http://www.reload-incubatori.it)

[www.artigiani.tn.it](http://www.artigiani.tn.it)

[info@artigiani.tn.it](mailto:info@artigiani.tn.it)

# VEICOLI COMMERCIALI CITROËN PER IMPRESE SENZA LIMITI



**“SIGNOR ROBINSON? C'È UN PACCO PER LEI.”**

**SUPER ROTTAMAZIONE FINO A 2.500€  
E ANTIFURTO SATELLITARE VODAFONE VEHICLE DEFENCE**

Non solo spazio e affidabilità: da oggi anche il massimo della sicurezza per il tuo business, grazie all'innovativo Vodafone Vehicle Defence, un sistema capace di recuperare il tuo veicolo in caso di furto 24/7 in 49 paesi europei. Con formula all inclusive per 2 anni.

**CITROËN BERLINGO PUÒ ESSERE TUO DA 8.950€**

**TI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE A SPINI DI GARDOLO (TN) IN VIA LINZ 1**

[business.citroen.it](http://business.citroen.it)

CITROËN preferisce TOTAL. Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende, in caso di Super Rottamazione di un veicolo. Prezzo di vendita promozionato €8.950+iva su Citroën Berlingo VAN BlueHDi75-2POSTI. Iniziativa valida per veicoli immatricolati entro il 30/09/2017. L'offerta "Antifurto Satellitare Vodafone Vehicle Defence" è soggetta a termini e condizioni. Info nelle Concessionarie Citroën. Le immagini sono inserite a titolo informativo.



## ▶ IL PUNTO 2

### DI MARCO SEGATTA

<b>FOCUS</b>	<b>4</b>
<b>Incubatori Artigiani [STEFANO FRIGO]</b>	<b>4</b>
<b>La riforma dello Statuto di Autonomia [PAOLO POMBENI]</b>	<b>6</b>
<b>Alberi maestri [STEFANO FRIGO]</b>	<b>8</b>
<b>Il Consiglio di Stato dà ragione al CTA [STEFANO FRIGO]</b>	<b>10</b>

## ▶ DALL'ASSOCIAZIONE 12

Un nuovo sito per il legno trentino <a href="http://www.legnotrentino.it">www.legnotrentino.it</a>	<b>12</b>
La mostra dell'artigianato "Ars Artigiana" [CLAUDIO COCCO]	<b>14</b>
Previdenza complementare	<b>16</b>
Cena del Movimento Donne Impresa	<b>18</b>

Spartak, delegato degli artigiani [L'ADIGE, 11 AGOSTO 2017]	<b>19</b>
Imprenditoria giovanile in crescita nel primo semestre 2017 [STEFANO FRIGO]	<b>20</b>
Note sulla situazione economica in provincia di Trento - anno 2016 [STEFANO FRIGO]	<b>22</b>
Note di viaggio [GIANLUCA ORTOLANI]	<b>23</b>

## ▶ CULTURA 26

### ARTE. FATTURATI IN CRESCITA [PAOLO ALDI]

## ▶ CATEGORIE 28

### LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

## ▶ ANNUNCI 32

### REGALO, AFFATTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista  
SCADENZARIO  
**Ottobre 2017**

## L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 9 / settembre 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

**Direttore responsabile**  
Stefano Frigo

**Comitato di redazione**  
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira

**Impaginazione e stampa**  
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie  
Online 4.348 copie

**Chiusura in redazione**  
12 settembre 2017

**Direzione, redazione, amministrazione**  
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento  
tel. 0461.803800  
fax 0461.824315

**Posta elettronica**  
[s.frigo@artigiani.tn.it](mailto:s.frigo@artigiani.tn.it)

**Sito internet**  
[www.artigiani.tn.it](http://www.artigiani.tn.it)

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità**

**Südtiroler Studio S.r.l.**  
Trento - Via Ghiaie, 15  
tel. 0461.934494  
[studiotn@bazar.it](mailto:studiotn@bazar.it)  
Direzione pubblicità:  
Rosario Genovese  
Bolzano - Via Bari, 15  
tel. 0471.914776  
Direzione pubblicità:  
Giuseppe Genovese

# RELOAD - INCUBATORI D'IMPRESA: UN PROGETTO PER GIOVANI ARTIGIANI

di Marco Segatta

**N**onostante i segnali di ripresa economica, la disoccupazione giovanile resta altissima anche a fronte di tutti gli interventi che il governo nazionale ha messo in atto negli ultimi anni. In Provincia di Trento i numeri sono senz'altro migliori, ma la situazione resta comunque molto grave.

Per contro alcuni recenti autorevoli studi sulle tendenze dell'occupazione nei paesi occidentali, caratterizzati da reddito medio elevato, concordano nell'affermare che l'artigianato e tutti i lavori basati sul 'saper fare' artigiano saranno sempre più ricercati nei prossimi anni. Queste analisi ci confortano e dimostrano che l'artigianato, anche quello tradizionale, avrà ancora un futuro e potrà rappresentare una significativa opportunità di occupazione. Vivendo tutti i giorni tra le imprese e con le imprese constatiamo che l'artigianato ha in sé la potenzialità di creare ancora "lavoro". Dico **lavoro** anziché **posti di lavoro** perché intendo marcare la differenza fra lavoro autonomo e lavoro dipendente.

Il progetto *RELOAD - Incubatori d'impresa*, che la nostra Associazione sta avviando su tutto il territorio provinciale, si inserisce esattamente in questa prospettiva di sviluppo del lavoro autonomo e della piccola impresa.

Si tratta di un progetto con un forte carattere innovativo, dove l'incubatore d'impresa non è un manufatto di cemento in affitto, ma "... un processo di sviluppo di impresa che aiuta le nuove attività a sopravvivere e crescere nella fase in cui sono maggiormente vulnerabili, quella di start-up".

Il progetto *RELOAD - Incubatori d'impresa* intende favorire il passaggio generazionale al di fuori dell'ambito strettamente familiare. L'idea è di raccogliere l'interesse di alcuni "vecchi imprenditori" intenzionati ad offrire a dei nuovi potenziali imprenditori degli spazi "pronto uso", completi di attrezzature, risorse umane e magari di un pacchetto clienti da fidelizzare, altrimenti destinati ad andare dispersi. La seconda parte della scommessa, per nulla scontata, riguarda l'individuazione di soggetti, giovani o meno giovani, che in questa difficile fase economica e occupazionale intendano mettersi in gioco e investire sulle proprie capacità professionali per avviare una nuova attività nello stesso settore produttivo dell'impresa in fase di cessazione.

Quest'iniziativa è già stata proposta e testata dalla nostra Associazione due anni orsono in collaborazione con la Comunità Valsugana e Bersntol con ottimi risultati e notevole soddisfazione di tutti i soggetti coinvolti. In particolare ci ha permesso di individuare assieme all'ente provinciale la necessità di una serie di strumenti normativi e operativi per attivare dei veri e propri *tirocini imprenditoriali*. Fino a pochi mesi fa infatti non era permessa, normata e sostenuta la compresenza in azienda del titolare "vecchio" imprenditore e di un giovane, aspirante tale (uno startupper si direbbe ora): il primo con il ruolo di tutor, il secondo per apprendere i segreti del mestiere.



### **Marco Segatta**

Presidente dell'Associazione Artigiani  
e Piccole Imprese  
della Provincia di Trento

E l'esperienza ci dice che il tirocinio in azienda e il successivo tutoraggio da parte di specialisti diventano strumenti indispensabili per realizzare un passaggio graduale ed efficace tra vecchio e nuovo imprenditore artigiano.

Con questo progetto pluriennale per la prima volta l'Assessorato allo Sviluppo Economico e Lavoro attraverso Trentino Sviluppo e Agenzia del Lavoro mette a disposizione in maniera organica delle risorse tecniche, economiche e normative per inserire i giovani aspiranti artigiani in un percorso di "cultura d'impresa", favorendo l'acquisizione sul campo, o meglio in azienda, di quelle competenze manageriali e imprenditoriali che non si apprendono sui banchi di scuola.

Teniamo anche a precisare come non si tratti di stage aziendali realizzati a tavolino ma di percorsi di affiancamento di giovani aspiranti artigiani ad imprenditori selezionati caratterizzati dalla voglia di trasferire, in primis la propria preziosissima esperienza fatta di prove, errori e successi, e quindi di far continuare a vivere la propria attività attraverso la cessione (anche parziale) della propria organizzazione aziendale.

Il progetto entra ora nella sua fase operativa, partendo dai territori di Valle di Sole, Val di Non, Paganella, Rotaliana e Val di Cembra, con le serate di informazione organizzate con il supporto delle Comunità di Valle e delle Casse Rurali. Nei prossimi mesi le attività verranno poi estese a tutto il territorio provinciale.

Questi incontri si propongono di promuovere nei confronti dei giovani una nuova visione dell'impresa, del lavoro autonomo e dello sviluppo territoriale, in relazione alle attuali dinamiche di trasformazione del sistema produttivo e del mercato del lavoro dove i concetti tradizionali di *posto fisso pubblico* o di *assunzione a tempo indeterminato* appaiono profondamente messi in crisi. Un intervento rivolto prioritariamente ai giovani fino a 35 anni, ma non solo, nella convinzione che per fare impresa non è necessario essere maturi ed esperti, ma servono piuttosto buone idee, tanta determinazione e reti di supporto che consentano di supportare il rischio d'impresa.

Siamo convinti che contaminando il tradizionale sapere artigiano con i nuovi saperi tecnologici di cui sono portatrici le nuove generazioni si possa rigenerare la vecchia imprenditorialità, anche attraverso gli strumenti di sostegno adeguati che Associazione Artigiani, Trentino Sviluppo e Agenzia del Lavoro possono mettere in campo.

Il solco è tracciato, ora servono le persone con buone idee e tanto spirito di iniziativa. Venite a conoscere *RELOAD - Incubatori d'impresa*, un'opportunità reale e percorribile di crescita e sviluppo economico per il nostro territorio.

# INCUBATORI ARTIGIANI

di Stefano Frigo

IL PROGETTO INCUBATORI ARTIGIANI NASCE IN FORMA SPERIMENTALE NEL 2015 IN ALTA VALSUGANA PER POI ESTENDERSI IN TUTTA LA PROVINCIA E SI RIVOLGE AI GIOVANI CHE VOGLIONO METTERSI IN PROPRIO E AI TITOLARI DI MICRO IMPRESE CHE STANNO PER DISMETTERE L'ATTIVITÀ



## COS'È INCUBATORI ARTIGIANI?

È un progetto dell'Associazione Artigiani che si rivolge da un lato ai giovani che hanno una qualche idea di mettersi in proprio e dall'altro ai titolari (anziani e non) di micro imprese che stanno per dismettere l'attività.

Incubatori Artigiani, presentato ieri presso la sede dell'Associazione Artigiani di Trento dal presidente Marco Segatta, dal vicepresidente della Provincia di Trento Alessandro Olivi e dal presidente dell'Agenzia del Lavoro Riccardo Salomone, coinvolge tutti i giovani che manifestano interesse all'autoimprenditorialità intervenendo:

- nell'**analisi** del loro **progetto imprenditoriale**;
- dopo un'attenta selezione, verranno seguiti in un intenso e specifico **corso di formazione**;
- saranno messi **in contatto con i titolari di micro aziende** che si sono dichiarati disponibili ad accogliere il giovane in formazione (tirocinio) ed eventualmente prepararlo per un subentro (totale o parziale) nell'azienda;
- verranno aiutati nella **costituzione** della **nuova attività**;
- saranno accompagnati da un **tutor aziendale** che li affianca nei primi mesi

di vita della neoimpresa nelle scelte strategiche, economiche, commerciali, tecniche, ecc.

«Questa lodevole iniziativa ha un duplice obiettivo» spiega il presidente Marco Segatta «da un lato vuol rispondere al problema del ricambio generazionale, con molti artigiani che sono prossimi alla pensione e non sanno a chi lasciare la propria attività. Dall'altro lato, il progetto risponde anche all'esigenza di trovare lavoro dei giovani. Chi ha un'idea e vuole farsi avanti può trovare una risposta nell'incubatore di imprese».

Lo scopo principale è quello di valorizzare «competenze, saperi e tradizioni» ha spiegato il vicepresidente Olivi «con questa iniziativa diamo linfa vitale e rinnovamento all'economia del nostro territorio. L'idea all'inizio è stata circoscritta ad un ambito territoriale. Ora, vista la valenza, vogliamo farne un preciso modello di lavoro e cooperazione».

Incubatori Artigiani nasce infatti in forma sperimentale nel 2015 in Alta Valsugana per poi estendersi in tutta la Provincia ed è finanziato dall'Assessorato provinciale allo Sviluppo economico e Lavoro, attraverso l'intervento di Trentino Sviluppo e di Agenzia del Lavoro. ◀



Provalo  
gratis per  
1 giorno.

# Citan. Versatile come la tua azienda.

Solo da Autoindustriale Citan Furgone a partire da **12.900 €**.\*

Versatile e sicuro. Disponibile in tre lunghezze e con sistema di regolazione della dinamica di marcia ADAPTIVE ESP® e l'assistente di frenata BAS e ABS di serie.

\*messa su strada, IPT e primo tagliando inclusi, il prezzo s'intende IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/09/2017.

**Mercedes-Benz**

Vans. Born to run.



**Autoindustriale S.r.l.** Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali  
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000  
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - [www.autoindustriale.com](http://www.autoindustriale.com)

# LA RIFORMA DELLO STATUTO DI AUTONOMIA

di Paolo Pombeni\*

È STATO DECISO DI VARARE UN PERCORSO PIÙ IMPEGNATIVO PER RICONSIDERARE ANCHE IL SIGNIFICATO DELL'AUTONOMIA SPECIALE DI CUI GODE LA NOSTRA REGIONE

La proposta di arrivare a una revisione, anche profonda, dello Statuto della Regione Trentino AltoAdige/Südtirol ha una storia ormai di anni, in quanto piuttosto diffusa era l'aspirazione ad avere un "terzo statuto" (dopo quelli del 1948 e del 1972) che registrasse l'evoluzione del quadro istituzionale che si era avuta nell'ultimo trentennio. Ci sono state iniziative di studio e occasioni di riflessione diverse. È stato tuttavia con il profilarsi di una concreta iniziativa di riforma della Costituzione del 1948 che ad inizio 2016 dal Consiglio provinciale di Trento (in sintonia con quello di Bolzano) è stato deciso di varare un percorso più formalizzato e impegnativo per porre le basi di un'ampia revisione dello Statuto regionale, che fosse anche una riconsiderazione del significato dell'autonomia speciale di cui gode la nostra regione.

Se la riforma costituzionale italiana approvata dal parlamento avesse superato la prova della convalida referendaria, la revisione del nostro statuto sarebbe stata un atto obbligato. Poiché con la votazione del 4 dicembre 2016 la consultazione popolare ha bocciato quella riforma, viene meno l'obbligo di mettere mano alla riscrittura dello Statuto. Non vengono però

meno le ragioni che avevano consigliato di procedere su quella via.

Per realizzare l'obiettivo, le due province autonome avevano deciso di creare ciascuna un proprio organismo rappresentativo di secondo livello (cioè con membri designati da organismi e non eletti da una consultazione popolare), a cui si è dato a Bolzano il nome di "Convenzione" e a Trento di "Consulta": una scelta per certi aspetti bizzarra, perché non era difficile immaginare che avrebbe dato vita a due proposte diverse con poi tutti i conseguenti problemi di armonizzazione. Evidentemente però si era ritenuto che per quella via fosse più facile gestire le problematiche relative alla presenza di comunità linguistiche e culturali con storie non così facilmente componibili.

Esaminerò qui brevemente i risultati raggiunti sinora dalla Consulta di Trento, che ha elaborato un "documento preliminare" con indicazioni sulla riforma dello Statuto, per poi sottoporlo a una serie di confronti con la società trentina, sia attraverso incontri aperti a tutti, sia attraverso audizioni di associazioni e gruppi strutturati. In autunno, dopo questo percorso di dialogo col territorio, la Consulta stilerà un progetto definitivo.

## IL DOCUMENTO PRELIMINARE SULLA RIFORMA ELABORATO DALLA CONSULTA TRENTINA

Bisogna però dire che, se si tiene veramente conto di che cosa è uno Statuto, gli spazi per cambiamenti sostanziali non sono molti. Lo Statuto infatti è una legge di rilievo costituzionale che deve venire approvata dal Parlamento italiano, con tutte le complicazioni inerenti: due deliberazioni con lo

\* Paolo Pombeni è membro della Consulta Trentina su designazione delle Associazioni imprenditoriali. È professore emerito presso il dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Dal 2011 al 2016 ha diretto l'Istituto Storico Italo-Germanico della Fondazione Bruno Kessler di Trento. Il suo volume più recente è *La questione costituzionale in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2016. Nel 2017 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il premio Tartufari per la storia costituzionale.

stesso contenuto, necessità di voto conforme di Camera e Senato, intervalli di tempo fra le diverse letture. Se pensiamo che ciò avverrà necessariamente nel parlamento che sarà eletto nella primavera del 2018 e che sarà frutto di leggi elettorali che fanno pensare a Camere di difficilissima gestione, possiamo immaginare che gli spazi di manovra che da taluni ingenuamente vengono immaginati semplicemente non esisteranno. Inoltre lo Statuto è un testo che deve inserirsi nel quadro della Costituzione e della legislazione italiana e che può organizzare solo le materie che sono o saranno oggetto delle competenze regionali: dunque le fantasie su proclamazioni di nuovi grandi principi o gli interventi che rivoluzionino il nostro quadro giuridico generale non hanno alcuno spazio.

Detto questo, per calmare un po' di ardori irresponsabili che pure si vedono in giro, va sottolineato che la decisione presa ha una fortissima portata innovativa. Per la prima volta, uno statuto di autonomia anziché venire semplicemente calato dall'alto del centralismo statale (come di fatto i due precedenti del 1948 e del 1972), sarà prodotto da una riflessione pubblica di organismi che nascono dalla volontà di autorappresentarsi della società provinciale e regionale. Questo è davvero un passo avanti fondamentale: quanto più sarà ben gestito, tanto più mostrerà al paese quanto l'autonomia delle nostre terre abbia una radice storica importante e conservi un invidiabile livello di autocoscienza e di maturità. Questo non è di poco conto in un contesto come quello italiano in cui la simpatia per la nostra autonomia speciale è scarsa e i pregiudizi contro di essa sono molto diffusi.

Il documento preliminare elaborato dalla Consulta tocca tutti gli ambiti fondamentali già presenti nell'attuale Statuto e affronta alcune questioni nuove su cui fermerò qui l'attenzione.

### **I PUNTI FONDAMENTALI DEL DIBATTITO IN CORSO**

In primo luogo riconosce che sia necessario dichiarare in un preambolo o in un articolo introduttivo i fondamenti su cui si basa l'autonomia speciale: questo sinora non è stato mai fatto. Si tratta sia di richiamare alcuni fondamenti storici specifici, innanzitutto l'accordo De Gasperi-Gruber (fantasie su origini medievali e moderne son cose da storici dilettanti), sia di prospettare i compiti speciali che, a beneficio

dell'intera collettività statale, spettano ad una regione "di confine" nel quadro del mondo del XXI secolo.

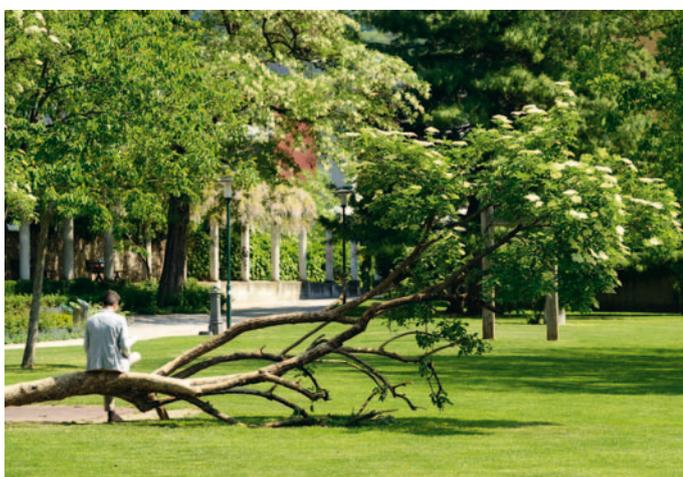
In secondo luogo si deve affrontare il tema più spinoso di tutti: il ruolo della Regione. Qui va richiamato che pensare di abolirla per trasformare le due provincie in due nuove regioni è irrealistico (oltre che, a mio giudizio, politicamente poco utile per entrambe): bisognerebbe riscrivere accanto allo Statuto alcuni articoli della nostra Costituzione, impresa che si capisce bene quanto sia ardua. Ci si interroga dunque se sia meglio, come sembra inclini a pensare una parte dei sudtirolesi, ridurla ad un puro nome vuoto di contenuti (ma costoso), oppure se non convenga impegnarsi per trasformarla in un organismo di grande coordinamento e progettazione per tutti quegli aspetti che coinvolgono entrambe le provincie. Il documento della Consulta trentina inclina verso questa seconda ipotesi, ma poi non raggiunge una proposta univoca su come dar vita ad una nuova tipologia di regione. Se ne è discusso anche in sede di riflessione sulla forma di governo, ma si capisce che proporre nuovi meccanismi per la composizione del Consiglio regionale e della Giunta (magari con l'inserzione di rappresentanti molto qualificati della società civile) solleva tutte le diffidenze dei politici che temono una riduzione dei loro spazi di presenza.

Molta attenzione è stata dedicata alla promozione della partecipazione democratica, immaginando strumenti di interrogazione e partecipazione diretta dei cittadini alle principali decisioni (referendum, strutture di ascolto, ecc.). Si tratta naturalmente di un ambito molto delicato, perché bisogna evitare di svuotare di significato le articolazioni esistenti (comuni, comunità di valle, regole) che semmai andranno incentivate alla trasparenza e al tempo stesso di non cadere nella spirale della creazione infinita di poteri di veto per cui alla fine non si riesce più a decidere nulla perché basta qualche piccola minoranza organizzata per inceppare i meccanismi di scelta.

Il lavoro fatto dalla Consulta verrà in autunno sistemato in un documento definitivo che verrà poi consegnato al Consiglio provinciale a cui è affidato l'iter successivo. Che fine farà, arrivando in un anno elettorale come il 2018, è arduo prevedere e le preoccupazioni non mancano. Tuttavia anche questo sarà una prova di quanto matura sia la coscienza autonomistica del Trentino. ■

# ALBERI MAESTRI NELLA CITTÀ E NEL TERRITORIO DI TRENTO

di Stefano Frigo



► In alto da sinistra: il sambuco nel Giardino Solženicyn (area ex Santa Chiara) e i platani sull'argine sinistro dell'Adige e a fianco dell'Adigetto.

**M**onumenti di Trento? Eccone tre: Castello del Buonconsiglio, Duomo di San Vigilio, Mausoleo di Cesare Battisti.

Solo questi? No, sono molti, ma eccone altri tre: i platani sull'argine dell'Adige, il tasso di piazza Dante, il larice delle Viote.

Tutto questo a dimostrazione che i monumenti non devono essere solo di pietra, sassi, marmo, ma anche di materia vivente come gli alberi.

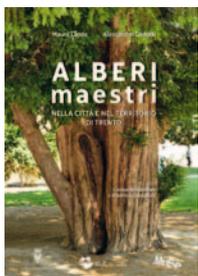
Scoprirli e ammirarli adesso è più facile: gli alberi monumentali presenti sul territorio di Trento sono stati individuati,

studiati, certificati, fotografati e per la prima volta pubblicati. Ad essi infatti è stato dedicato il libro "Alberi Maestri" di cui sono autori il giornalista Mauro Lando e il fotografo Maestro Artigiano Alessandro Gadotti. Editori dell'opera sono il Muse e il Comune di Trento.

Per chiarire come si è arrivati a individuare i monumenti vegetali del capoluogo è opportuno fare un passo indietro a quando nel 2006 il Municipio affidò all'allora Museo tridentino di scienze naturali (ora Muse) l'incarico di compiere una ricerca sugli alberi che potessero avere caratteristiche di monumentalità.

A conclusione dello studio vennero elencate, studiate e catalogate 297 piante importanti, per la maggior parte più che secolari, presenti in spazi pubblici e privati dentro la città, nel fondovalle, nella collina e nelle aree montane.

Quel censimento ha pertanto consentito di individuare il grande patrimonio arboreo del territorio di Trento, la cui



**Mauro Lando e Alessandro Gadotti**  
a cura di Costantino Bonomi e Roberto Leonardelli  
Editori: Muse e Comune di Trento  
Pagine 240



► Da sinistra:  
il glicine sulle arcate della  
chiesa di San Lorenzo  
e il tiglio in piazza del Duomo.

conoscenza rischiava però di rimanere solo all'interno degli uffici e tra gli esperti. Il passo successivo di Comune e Muse è stato pertanto quello di voler pubblicare un libro che potesse far conoscere gli alberi monumentali al più ampio pubblico. A tal fine si è proceduto a scegliere tra le 297 piante quelle singole, o filari alberati, che potessero avere una particolare rappresentatività, oltre che monumentalità. Ne sono state individuate 124, quelle ora illustrate nel libro "Alberi Maestri" curato da Costantino Bonomi, responsabile della sezione botanica del Muse, e da Roberto Leonardelli, capoufficio del servizio Parchi e giardini del Comune.

Il valore aggiunto di quelle pagine sono le immagini di Alessandro Gadotti perché hanno saputo cogliere sia la monumentalità delle piante, sia le caratteristiche della loro presenza sul territorio.

Il libro è articolato in settori che riguardano il fondovalle di Trento, la collina e la montagna con capitoli riservati a ciascun monumento vegetale. Di ognuno l'autore Mauro Lando ha illustrato storia e caratteristiche del luogo dove è cresciuto dandone anche una descrizione sintetica. Accanto compare un riquadro dove sono riportate le caratteristiche botaniche della pianta rilevate nello studio originario. È inserito anche un QR Code per la localizzazione geografica.

Il libro si rivela come una sorta di guida della città e del territorio alla ricerca degli Alberi Maestri, ossia delle piante monumentali che in virtù della loro dimensione, storia, localizzazione, connotazione botanica si distinguono tra le altre e si pongono come punti di riferimento ambientali.

Dove sono questi "monumenti"? Si può citarne alcuni ad iniziare dal tiglio di piazza Duomo, ma anche nei giardini di piazza Dante, sulle "roste" dell'Adige, nel giardino Garzetti, oltre a Gocciadoro e Doss Trento. Sulla collina eccelle il Giardino Garbari, poi la villa de Mersi, le varie ville di Povo, ma anche l'area tra Maderno e Vigo Meano. Sulla montagna gli "Alberi Maestri" sono stati raccontati tenendo conto delle presenze sul Bondone nel suo complesso, sul Cimirlo, sul Calisio, sul monte Mezzana e sul Soprasasso. ◀

## ALESSANDRO GADOTTI

### Considerazioni sul lavoro "Alberi Maestri nella città e nel territorio di Trento"



Sono soprattutto un fotografo d'architettura. Mi occupo anche di produzioni video e di altri aspetti della fotografia, ma riprendere quello che natura e uomo realizzano mi stimola particolarmente come è successo per il lavoro sugli Alberi Monumentali del Comune di Trento. Gli alberi infatti, esempi perfetti di architettura naturale, si trovano spesso in pregevoli contesti urbani e si valorizzano a vicenda. Il tiglio di piazza Duomo con la casa Cazuffi - Rella e Palazzo Pretorio, il glicine con il tempio di San Lorenzo, il cipresso con la chiesa cimiteriale di Vigo Meano o quelli di villa de Mersi, gli alberi di via San Lorenzo con Piedicastello, la sequoia gigante con villa O Santissima sono alcuni esempi.

Il lavoro è stato impegnativo ma appassionante, e mi ritengo fortunato per aver avuto il privilegio di trascorrere molto tempo con questi magnifici alberi. Li ho potuti osservare mentre cambiavano in base alla luce, alle stagioni, alle condizioni meteorologiche, ma anche al loro o al mio estro, sempre secondo i tempi della natura. Auspico che il libro faccia conoscere e valorizzare questo nostro patrimonio che merita ed esige l'attenzione e la protezione di tutti.

# IL CONSIGLIO DI STATO DÀ RAGIONE AL CTA

di Stefano Frigo

## VITTORIA GIURIDICA IMPORTANTISSIMA PER IL CONSORZIO TARENTINO AUTONOLEGGIATORI CHE VEDE RICONOSCIUTE LE PROPRIE RAGIONI CONTRO LA POSIZIONE ASSUNTA DALLA PROVINCIA

**L**o scorso 21 agosto il Consiglio di Stato ha completamente affossato la decisione che aveva preso il Tar di Trento (i primi di novembre 2016) dando ragione al Consorzio trentino autonoleggiatori (Cta). Al centro dell'attenzione l'appalto per la gestione per quattro anni del servizio scuolabus nella provincia di Trento. Una mega gara da 83,7 milioni di euro, annullata nell'estate del 2016 dalla Provincia per la mancata dichiarazione, nella domanda di partecipazione fatta dal Cta, di due sentenze di condanna a carico di soggetti sottoposti all'obbligo dichiarativo.

Due soci di una delle aziende consorziate, infatti, non avevano dichiarato delle precedenti condanne (in un caso di trattativa di una condanna per guida in stato di ebbrezza e in un altro caso della conseguenza di un insoluto contributivo pari a 123 euro). L'Apac se n'era accorta e l'annullamento, all'epoca, pareva la cosa più ragionevole da fare visto che la giurisprudenza, sulla questione, si era praticamen-

te sempre pronunciata in questo senso. E infatti al ricorso del Cta il Tar di Trento aveva dato ragione completamente alla Provincia addirittura prevedendo che la caparra da 1,3 milioni di euro rimanesse alla stessa stazione appaltante (la Provincia) perché la colpa dell'annullamento della gara andava ricercata in colui che aveva partecipato alla stessa omettendo dei dati allora ritenuti fondamentali. Da oggi non è più così. Il Consiglio di Stato con questa decisione ha cambiato rotta.

Si tratta ovviamente di una vittoria importantissima per il Consorzio: «C'è grande soddisfazione, inutile negarlo per tutte le 132 aziende associate e i 600 dipendenti che per i prossimi anni potranno essere più tranquilli – commenta Lorenzo Laner, presidente del Cta – ora avremo davanti cinque anni con un appalto importante per tanti di noi. Ci abbiamo sempre creduto anche se è stato un iter lunghissimo, ringrazio anche l'Associazione che ci è stata vicina con la vecchia e con la nuova presidenza». ▀

Veicoli Commerciali Renault

# Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.


 Gamma Veicoli Commerciali  
in caso di permuta o rottamazione

 da **8.600€\*** oppure

**159€\*\*** al mese

**TASSO 1,99%\*\***

 Con **Super Leasing Renault 36 mesi - TAEG 6,24%\*\***  
Usufruisce anche del **super ammortamento del 140%\*\*\***

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su [www.promozioni.renault.it](http://www.promozioni.renault.it)

\*Prezzo riferito a Renault KANGOO Express Compact Energy dCi 75 IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2017.

\*\*Esempio leasing calcolato su Renault KANGOO Express Compact Energy dCi 75 a € 8.600 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.712,27 comprensivo di prezzo veicolo € 9.318,83 (MSS € 519,83, IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44. Anticipo € 3.010,63 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 24,70), n. 35 canoni da € 159,00; riscatto € 1.896,99; interessi € 663,10. Importi IVA esclusa; TAN 1,99% (tasso fisso) e TAEG 6,24%. Importo totale dovuto dal consumatore € 10.456,99 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,00 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione taxa di proprietà € 10,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Finrenault e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2017.

\*\*\* Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

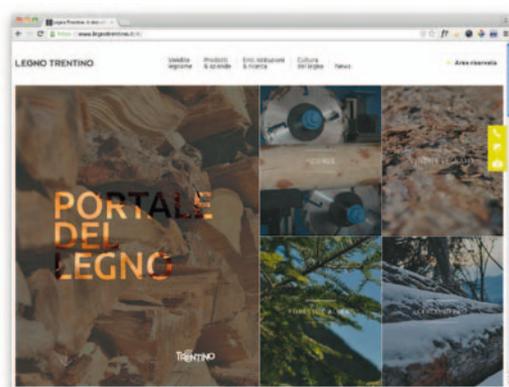
 Renault raccomanda 



[renault.it](http://renault.it)

# UN NUOVO SITO PER IL LEGNO TRENTINO WWW.LEGNOTRENTINO.IT

È online  
la nuova  
versione della  
piattaforma  
web gestita  
dalla CCIAA.



**S**i rinnova profondamente, non solo nella forma, ma anche nei contenuti, il portale del legno trentino, **www.legnotrentino.it**.

Nato nel 2009 e gestito dalla Camera di commercio di Trento d'intesa con la Provincia, il portale è stato fin da subito un punto di riferimento per la comunicazione delle principali iniziative di valorizzazione del settore sia sul piano culturale che commerciale.

Per l'Ente camerale quello del legno è un campo di attività che vanta un pluriennale percorso di approfondimento. Il sito, infatti, completa un impegno promozionale intrapreso nel lontano 1994 attraverso **l'organizzazione delle aste** per la vendita del legname proveniente da boschi appartenenti a Comuni, Asuc e altri enti pubblici.

Con la digitalizzazione delle procedure i soggetti che si sono avvalsi della piattaforma per finalità commerciali sono cresciuti in numero fino a raggiungere quasi l'ottantina; **oggi si può verosimilmente stimare che il portale intercetti oltre il 50% del legno trentino immesso sul mercato**. Inoltre, grazie al web, l'interazione fra venditori e acquirenti – siano questi

ultimi locali, nazionali o esteri – ha beneficiato di un notevole impulso in termini di semplificazione delle pratiche e di contenimento dei tempi con una conseguente riduzione dei costi di contatto e di transazione.

In termini grafici e di organizzazione dei contenuti **il nuovo sito è stato progettato pensando alla facilità d'uso**, allo scopo di massimizzare i vantaggi derivanti dall'ottimo posizionamento guadagnato in questi anni sui motori di ricerca.

**La nuova piattaforma è organizzata in quattro aree tematiche:** quella delle **aste** ove è possibile acquistare o vendere legname, verificare le tipologie degli assortimenti e controllare l'andamento dei prezzi; quella delle **aziende** che consente di entrare in contatto con 410 imprese provinciali attive nel campo dei prodotti (dalla carpenteria all'*interior design*, dall'artigianato all'imballaggio), dei servizi e della consulenza tecnica specializzata.

Una sezione che affronta il tema del **bosco trentino** e delle sue più importanti specie arboree e **un'area "cerco/offro"** completano lo scenario del nuovo portale.

La sua gestione è integrata da una capillare attività di contatto e di accompagnamento delle aziende – assolta da personale specializzato – allo scopo di consolidare sempre più la **cultura digitale** in un ambito fondamentale per l'immagine della provincia.

Interesse per il modello di valorizzazione del legno trentino, che trova espressione nelle politiche di settore messe in atto dal territorio e veicolate dal sito, è stato manifestato anche dalle facoltà di agronomia delle **Università di Viterbo e di Padova** che riconoscono in quello trentino un caso di studio fra i più meritevoli di analisi a livello nazionale. **[P.M.]**

► L'homepage del nuovo sito [www.legnotrentino.it](http://www.legnotrentino.it)

[www.legnotrentino.it](http://www.legnotrentino.it)

Legno da conoscere.

News e informazioni, aziende e prodotti, mercati e prezzi, immagini e video dal mondo del legno trentino.

Uno spazio web dove vengono diffuse tutte le notizie sul settore del legno trentino. Finalmente il legno ha una storia, un futuro e dettagli da scoprire in modo dinamico e interattivo.

- informazioni aggiornate sul settore del **legno in Trentino**
- comunicazioni relative alla vendita del **legname** in provincia di Trento
- novità e prodotti dalle **aziende del settore** legno trentino progetti comuni e rapporti di **collaborazione** tra i soggetti che fanno riferimento alla filiera
- iniziative per la **promozione di progetti** imprenditoriali per l'utilizzo e la valorizzazione del legno trentino
- analisi, **studi e ricerche** realizzate sul settore del legno
- informazioni sulla fruibilità turistica dei **boschi** trentini
- **news**, eventi, video e fotografie

# LA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO "ARS ARTIGIANA"

di **Claudio Cocco**

**La commedia "Gli artigiani non finiscono mai" a Cagnò e vecchi mestieri a Brez nel contesto della mostra "Ars Artigiana".**

**N**ell'ambito delle manifestazioni promosse per la Mostra dell'Artigianato delle valli del Noce denominata "Ars Artigiana", è stata rappresentata venerdì 28 luglio a Cagnò la commedia "Gli artigiani non finiscono mai", scritta con la collaborazione di Claudio Cocco da Loredana Cont e interpretata dalla stessa autrice.

Nella magnifica cornice del giardino di Villa Bolego e alla presenza di circa duecento persone Loredana Cont si è esibita in una versione aggiornata rispetto a due anni fa della succitata commedia, coinvolgendo allegramente tutti i presenti per circa due ore.

Promotore della mostra e di tutti gli avvenimenti che si succederanno in Val di Non fino al 15 ottobre è il presidente degli

artigiani della Val di Non Massimo Zadra, che ha saputo cogliere anche l'importanza dell'Anap e valorizzare concretamente l'apporto che possono dare gli artigiani anziani a rassegne di questo genere.

La commedia "Gli artigiani non finiscono mai", già rappresentata in tutto il Trentino nel 2015, vuole essere proprio uno spaccato della vita degli artigiani di ieri e di oggi, dei loro problemi e delle loro capacità lavorative e creative.

Con una coincidenza di intenti del tutto spontanea sia il titolo della mostra "Ars Artigiana" e l'esordio della rappresentazione teatrale di Loredana Cont richiamano la parola Arte (*Ars*) che sta a significare quanto sia simile il lavoro dell'artigiano a quello dell'artista. Pensiero e azione al servizio della creatività. Michelangelo non sarebbe

## Pene più severe per chi truffa gli anziani

**Soddisfazione di Anap per la proposta ora in Parlamento: «È il tassello mancante».**

«Quando abbiamo gettato il sasso nello stagno tre anni fa con la campagna nazionale contro le truffe agli anziani, insieme al Ministero degli Interni e alle Forze dell'Ordine non immaginavamo certo che le onde si sarebbero propagate tanto sollecitamente e diffusamente». **Giampaolo Palazzi, presidente di Anap Confartigianato**, ha commentato così la proposta, ora al vaglio in Parlamento, di **incrementare le pene nei confronti dei truffatori** e di stabilire l'ordine di arresto per chi viene colto in flagrante. «Con la campagna contro le truffe agli anziani – prosegue Palazzi – abbiamo inteso prima di tutto portare avanti **un'azione di prevenzione**, basata principalmente sull'informazione attraverso riunioni e convegni su tutto il territorio. Il **vademecum** è stato, fin dall'inizio, il nostro materiale informativo per eccellenza, con consigli utili e modelli di comportamento in caso di truffe. Siamo stati sempre sensibili riguardo a un fenomeno che purtroppo

si diffonde assumendo forme sempre nuove e che colpisce, anche sul piano psicologico, la categoria più fragile della società: gli anziani».

Siamo così arrivati alla **terza edizione di Più sicuri insieme**, la campagna contro le truffe agli anziani lanciata da Anap in collaborazione con il Ministero dell'Interno e la Direzione Centrale della Polizia criminale servizio analisi criminale.

«Abbiamo avuto dei riscontri positivi – ha affermato Fabio Menicacci, segretario nazionale del sindacato dei pensionati di Confartigianato, commentando i risultati dell'iniziativa –, come testimoniato dai numeri resi pubblici in occasione della presentazione insieme al ministro Minniti della terza campagna nazionale, riscontri che si devono anche all'informazione capillare e all'eco mediatico di cui ha goduto l'iniziativa».

«Accanto all'azione di prevenzione, tuttavia – sottolinea Palazzi – che intendiamo allargare coinvolgendo le aziende associate a Confartigianato, è sempre più necessaria un'opera di **repressione efficace**».

«L'iniziativa parlamentare persegue questo scopo e auspichiamo che la normativa venga sollecitamente approvata – ha concluso il presidente di Anap Confartigianato –. Di sicuro noi vigileremo affinché accada».



stato quel grande artista che tutto il mondo riconosce se non fosse stato prima robustamente artigiano. Gli esempi potrebbero essere infiniti e Loredana Cont ha voluto subito ricordare a suo modo tre grandi artigiani della storia, tutti e tre falegnami.

San Giuseppe, Noè e Geppetto.

Quest'ultimo capace di creare un bambino senza l'aiuto di una donna. Lo spettacolo è poi proseguito con la descrizione di vari mestieri artigiani e delle avventure dell'attrice dal tutto presunti fidanzati artigiani. Tra i vari momenti esilaranti la descrizione del mestiere del sarto di una volta, capace di fare vestiti su misura anche agli storpi e di curare nei minimi particolari le divise dei vigili. Anche il barbiere ha avuto il suo momento di gloria soprattutto come insegnante del figlio apprendista.

Particolare attenzione poi Loredana Cont ha rivolto all'opera dell'Anap e al ruolo che i pensionati artigiani hanno ancora nella società.

Infine l'attrice ha voluto richiamare l'impegno che vedrà questo autunno impegnata l'Anap in tutto il Trentino in collaborazione con le forze di polizia nella campagna contro le truffe agli anziani.

Presenti alla manifestazione anche il sindaco di Cagnò Ivan Dalpiaz, l'assessore Davide Pedri e il senatore Franco Panizza, vicino agli artigiani fin da quando è stato Assessore provinciale all'Artigianato.

A Brez invece con la determinante collaborazione dei due rappresentanti Anap della valle Albino Job e Giovanni Anzelini è stata allestita la mostra dei vecchi mestieri. Fulcro della mostra è stata l'esposizione di antichi attrezzi da lavoro messi a disposizione con grande cortesia dalla ditta Cova di Denno. All'aperto invece ha dato dimostrazione della propria maestria il fabbro Fabio De Luca.

La mostra, aperta fino al 27 agosto, è arricchita anche da foto di antichi mestieri provenienti dall'archivio dell'Associazione Artigiani e foto scattate da fotoamatori locali.

La mostra vuole essere in sintesi la dimostrazione del filo conduttore che lega l'artigianato di ieri a quello di oggi in una logica di continua evoluzione. Come ben si evince dagli arnesi da lavoro esposti, i complessi, a volte, macchinari in uso oggi sono basati sugli stessi principi di quegli attrezzi antichi, modificati e migliorati grazie all'apporto delle nuove tecnologie.

Le presenze dell'Anap nell'ambito di "Ars Artigiana" sono la tangibile dimostrazione di quanto, accanto alla tradizionale attività dedicata ai propri soci, il nostro sodalizio vuole essere sempre più accanto alle iniziative promosse dall'Associazione Artigiani, nel cui ambito operiamo con unità di intenti e in perfetta sintonia. ▀

# PREVIDENZA COMPLEMENTARE

**pensplan** 

**Un'opportunità da cogliere per tempo per costruire una maggiore sicurezza economica per i tuoi cari.**

In un contesto economico e sociale come quello attuale è sempre più necessario pianificare il proprio futuro per garantirsi una vecchiaia serena. Fondamentale è però aiutare anche i propri familiari – in particolare le più giovani generazioni – nell'avvio di un adeguato percorso di risparmio.

**L'adesione precoce alla previdenza complementare consente di realizzare una tutela futura, offrendo nel contempo vantaggi immediati.**

### **Non è mai troppo presto per cominciare a risparmiare**

Quando si parla di risparmio il tema principale da considerare è il tempo. Questo perché maggiore è il tempo per l'accumulo del capitale, minore sarà la somma da dover mettere da parte costantemente.

Inoltre il tempo permette di far crescere anche i rendimenti accumulati, grazie all'effetto moltiplicatore del rendimento composto.

**Mai come per il risparmio per la pensione vale il detto "il tempo è denaro".**

### **ESEMPIO:**

*Claudio e Marco sono due ragazzi nati nel 1997.*

*Claudio viene iscritto a un fondo pensione in qualità di soggetto a carico e i suoi genitori versano sulla sua posizione un contributo di 100 € mensili per i successivi 10 anni. Entrambi iniziano la loro attività lavorativa nel 2022 nel settore del commercio e percepiscono un reddito di 20.000 € lordi annui. Sia Claudio che Marco contribuiscono con il 100% del loro TFR, a cui si aggiungono una quota a loro carico pari allo 0,55% della loro retribuzione e un contributo a carico dell'azienda pari all'1,55%. Sia Claudio che Marco andranno in pensione (con i requisiti attualmente in vigore) nel 2064, con un tasso di sostituzione lordo (rapporto tra pensione e ultimo stipendio) stimato al 60%.*

	Totale contributi	Da TFR	Da datore/ datrice di lavoro	Da soggetto <sup>1</sup>	Montante maturato	Rendita annuale <sup>2</sup>	Differenza
<b>Claudio</b>	132.452 €	92.378 €	20.722 €	19.352 €	216.519 €	10.366 €	
<b>Marco</b>	120.452 €	92.378 €	20.722 €	7.352 €	186.529 €	8.905 €	<b>-14%</b>

**Note di calcolo:** scenari calcolati sulla base delle indicazioni COVIP sul rendimento degli investimenti. I valori indicati sono reali con inflazione ipotizzata pari al 2% annuo e tasso di crescita della retribuzione pari al 2% annuo reale.

<sup>1</sup> Comprende anche i versamenti sulla posizione individuale in qualità di soggetto a carico.

<sup>2</sup> Corrisponde alla prima rata annua di una rendita vitalizia immediata senza reversibilità ottenuta mediante la conversione dell'intera posizione individuale maturata al momento di accesso al pensionamento.

### **COME FUNZIONA?**

È possibile iscrivere il familiare fiscalmente a carico a un fondo pensione chiuso (se chi effettua i versamenti per il soggetto a carico è iscritto allo stesso fondo), oppure a un fondo pensione aperto/PIP. I versamenti sulla posizione del familiare a carico sono liberi, sia nell'importo che nella periodicità, e si possono disporre con bonifico bancario. Si può sospendere, modificare e riprendere il versamento senza doverlo comunicare al fondo pensione.

I contributi versati al fondo pensione sono interamente deducibili dal proprio reddito fino al limite massimo di 5.164 €.

### **I VANTAGGI**

- Deducibilità fiscale dei contributi versati a favore dei soggetti fiscalmente a carico
- Maggior capitale maturato
- Rendita pensionistica complementare più elevata
- Possibilità di maturare prima i requisiti per richiedere anticipazioni sulla posizione maturata presso il fondo pensione

### **INFORMATI SUBITO**

Per poter individuare la soluzione migliore rispetto alle proprie esigenze e a quelle dei propri familiari ci si può rivolgere a uno degli sportelli informativi Pensplan Infopoint presenti su tutto il territorio regionale, dove esperti in materia sono in grado di fornire consulenze professionali e gratuite ed effettuare simulazioni personalizzate.

L'elenco dei Pensplan Infopoint si trova sul sito [www.pensplan.com/infopoint](http://www.pensplan.com/infopoint).

# NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

## UNA SICUREZZA A 5 STELLE



### CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
FIESTA 5 porte	28%	S-MAX	23%
B-MAX	26%	GALAXY	23%
ECOSPORT	20%	EDGE	16%
FOCUS	26%	FIESTA VAN	27%
C-MAX	25%	TRANSIT VAN	30%
TOURNEO CONNECT	23%	CUSTOM VAN	27%
TOURNEO COURIER	23%	TRANSIT CONNECT	30%
KUGA	21%	TRANSIT COURIER	30%
MONDEO	23%	RANGER	23%

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

### QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA\*  
[www.euroncap.com](http://www.euroncap.com)



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★☆☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★☆☆
	Scudo	★★★☆☆
	Trafic	★★★☆☆

\*Dati relativi alla sicurezza adulti

# MARGONI

[WWW.MARGONIAUTO.COM](http://WWW.MARGONIAUTO.COM)

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA

## TRENTO

Via Bolzano, 61  
T. 0461 957311

## ARCO

Via S.ta Caterina, 53  
T. 0464 520069



## VOLANO

Via Panizza, 51  
Tel. 0464 432277

# CENA DEL MOVIMENTO DONNE IMPRESA



**L**o scorso 17 luglio il Comitato Direttivo Donne Impresa si è incontrato in una cena per salutare e ringraziare per l'impegno la ex presidente Flavia Angeli e le componenti dello scorso direttivo Martina Offer e Pulcherie Sene.

Una serata passata piacevolmente assieme e con la presenza del presidente dell'Associazione Marco Segatta e del presidente delle Federazioni di categoria Paolo Zanon. ◀

► Nella 1ª foto: Claudia Gasperetti e Flavia Angeli.

► Nella 2ª foto da sinistra a destra

*Prima fila:* Flavia Angeli (ex presidente Donne Impresa), Claudia Gasperetti (presidente Donne Impresa), Pulcherie Sene, Sonia Beltrami, Marta Zappini, Paola Giacomuzzi

*Seconda fila:* Luisa De Oratis, Marco Segatta (presidente Associazione), Franca Borzaga, Giovanna Signorati (vice-presidente Donne Impresa), Antonella Pederiva, Enrica Vinante, Veronica Costa (referente Donne Impresa), Martina Offer, Paolo Zanon (presidente delle Federazioni delle categoria).

# SPARTAK, DELEGATO DEGLI ARTIGIANI

tratto da l'Adige dell'11 agosto 2017

**Il giovane  
imprenditore  
albanese  
è attivo nella  
cooperazione.**

«**D**iciamo che se abbiamo un vantaggio è quello che non abbiamo molte pretese: qualunque cosa che otteniamo qui è molto meglio di quanto potremmo ottenere nel Paese d'origine, per tutti».

Spartak Malaj è un imprenditore di origine albanese che con i suoi tre fratelli conduce un'azienda nel settore edile. Spartak, 35 anni, è delegato dell'Associazione Artigiani per il comprensorio di Trento e membro del consiglio direttivo degli imprenditori edili.

È arrivato in Italia nel 2000 e ha dovuto aspettare e faticare due anni per ottenere i documenti. Nel 2002 ha trovato un impiego stabile in un'azienda edile, dove è rimasto per quattro anni prima di mettersi in proprio insieme ai suoi tre fratelli.

Ha conosciuto la realtà degli Artigiani nel corso della ricerca per la tesi di laurea in Economia Aziendale, che porta avanti in contemporanea al lavoro.

«Come delegati territoriali o rappresentanti delle categorie cerchiamo di portare in seno agli organi governativi della nostra associazione le diverse problematiche che non sono dissimili tra imprese di proprietari trentini o stranieri – dice Spartak –. Io sono privilegiato e onorato di fare parte di questo mondo bellissimo e sono profondamente grato a tutte le persone che me l'hanno permesso».

Sull'imprenditoria straniera, Spartak dice che «è una questione molto delicata, soprattutto di questi tempi. Sembra che noi togliamo spazio a voi autoctoni. La nostra crescita non ridimensiona affatto gli autoctoni, condividere a volte lo stesso spazio significa moltiplicarlo per due. Sono le barriere che ci limitano nella nostra crescita come persone e come imprenditori, le barriere che attraverso i secoli hanno do-

vuto subire le donne, e quelle che si trovano di fronte i giovani di adesso nel mondo del lavoro. C'è un po' di diffidenza nei nostri confronti per colpa di quello che si dice sempre in giro mentre siamo valorizzati dalle imprese, dai nostri colleghi».

L'Italia per molti ha realizzato un sogno di futuro, e soprattutto ha fornito gli strumenti per farlo. «Tutto ciò che sappiamo lo abbiamo imparato qua in grandissima parte, quindi tanto abbiamo avuto e forse, sottolineo forse, fintanto che l'Italia saprà trasmettere i suoi valori culturali e imprenditoriali soprattutto della piccola e media impresa ne avrà un beneficio. Qualcuno, come me, dice o avvio un'impresa mia ora o non lo faccio più. A me è sempre piaciuta l'idea di imprendere – continua –. Ma spesso è diverso. Per le imprese i costi di lavoro sono tanti. Per evitare di avere costi fissi tenendo i dipendenti in azienda, dicono "ti chiamo quando ho bisogno": così tanti tornano a lavorare nelle aziende dove stavano prima, ma con un'altra forma di contratto.

Poi se si è bravi e abili, ci si guadagna spazio, anche perché la fortuna di avere una propria attività è che ti spinge a dare molto di più di quanto faresti se fossi dipendente. Cresci di più. E tendenzialmente nel settore edile siamo giovani. Più imprese ci sono, meglio è, c'è un surplus per tutta la società, ma viene percepito come se ci fosse un limite da raggiungere, come se, se ci sono 20 imprese straniere, vuol dire che 20 mancano agli italiani. Ma la ricchezza rimane qui. Anni fa c'erano le rimesse, i soldi che venivano inviati ai parenti in patria. Oggi sfido chiunque a dimostrare che ci sia uno straniero che riesce a risparmiare qualcosa da mandare all'estero. Ormai resta tutto qui. Per uscire dalla crisi è importante che ci siano tante aziende con giovani, italiani o stranieri poco importa: c'è spazio per tutti». ■ [C.T.]



# IMPRENDITORIA GIOVANILE IN CRESCITA NEL PRIMO SEMESTRE 2017

di Stefano Frigo

## Saldo positivo tra le chiusure e le aperture di nuove attività (+347).

**A**lla fine del primo semestre di quest'anno, il Registro imprese della Camera di Commercio di Trento contava 4.706 aziende guidate da giovani con meno di 35 anni di età.

Nel periodo compreso tra gennaio e giugno, i giovani imprenditori locali hanno dato vita a 530 nuove imprese, mentre le chiusure hanno riguardato 183 attività, con un saldo positivo di 347 unità.

Nel periodo considerato, una nuova attività su tre è stata aperta da un giovane. Si tratta di una *performance* rilevante se si pensa che le iniziative economiche guidate da giovani rappresentano soltanto il 9,1% delle 51.505 imprese che costituiscono la base imprenditoriale della nostra provincia.

L'analisi per settori mostra che gli *under*

35 hanno scelto come ambito imprenditoriale soprattutto il "commercio" (85 nuove iscrizioni), le "costruzioni" (77) e l' "agricoltura e attività connesse" (72). All'interno delle nuove imprese iscritte, a caratterizzarsi come attività più "giovanili" sono il "commercio" (dove il 43,4% delle nuove iniziative è attribuibile agli *under* 35), gli "altri settori" (38,4%) e il "turismo" (36,0%).

Dal punto di vista dei diversi settori economici che compongono l'economia provinciale, la presenza delle imprese giovanili risulta più marcata negli "altri settori" (comprensivi dei servizi alla persona) dove raggiunge il 14,1%. Seguono il settore delle "assicurazioni e credito" con il 12,7%, quelli del "turismo" con il 9,8% e del "commercio" con il 9,2%.

All'interno dell'universo delle imprese degli *under* 35, risultano particolarmente diffuse quelle a conduzione femminile che rappresentano quasi il 25,0%. Interessante risulta essere anche l'incidenza dell'imprenditoria giovanile straniera (comunitaria ed extra-UE) che, con le sue 718 imprese registrate, rappresenta oltre il 15,0% del totale dell'imprenditoria giovanile.

**Un altro importante elemento che emerge dall'analisi di questo tipo di aziende è rappresentato dal fatto che il 31,7% ha carattere artigiano. La presenza di una componente giovanile così rilevante nel comparto rappresenta un importante segno di rinnovamento per il mondo dell'artigianato, particolarmente colpito dagli effetti della recente crisi.**

Per quanto riguarda la forma giuridica, nettamente maggioritarie risultano essere le imprese individuali (il 75,7% del totale delle imprese guidate da giovani), seguite dalle società di capitale (14,5%), dalle società di persone (8,9%) e dalle altre forme organizzative, soprattutto cooperative (0,9%).

### IMPRESE GIOVANILI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Provincia di Trento - 1° semestre 2017

Settore di attività	Registrate	Iscritte	Cancellate	Saldo
Agricoltura e attività connesse	956	72	5	67
Attività manifatturiere, energia, minerarie	285	15	9	6
Costruzioni	693	77	26	51
Commercio	815	85	60	25
Turismo	515	27	27	0
Trasporti e spedizioni	81	3	3	0
Assicurazioni e credito	121	6	10	-4
Servizi alle imprese	583	64	16	48
Altri settori	406	28	14	14
<b>Totale imprese classificate</b>	<b>4.455</b>	<b>377</b>	<b>170</b>	<b>207</b>
<b>Totale imprese</b>	<b>4.706</b>	<b>530</b>	<b>183</b>	<b>347</b>

Fonte: elaborazione Ufficio studi e ricerche su dati Infocamere

# CHUCK NORRIS NON AMA, ROTTAMA.



**O SEI CHUCK NORRIS O HAI BISOGNO DI FIAT PROFESSIONAL.**

Oggi con la **Super Rottamazione** hai fino al 40% di sconto sulla gamma Ducato, Talento, Doblò e Fiorino in pronta consegna.

Ad esempio su Ducato furgone 28q passo corto 2.0 mjt 16v 115cv prezzo di listino 26.300 €, con climatizzatore, telecamera posteriore e radio, hai fino al 40% di sconto sui veicoli in pronta consegna in caso di rottamazione o permuta. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tutti gli importi sono al netto di Iva.

**SUPER  
ROTTAMAZIONE**



**PROFESSIONAL**

PROFESSIONISTI COME TE

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRENTO E PROVINCIA**

**OFFICINE BRENNERO**

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300  
[www.officinebrennero.it](http://www.officinebrennero.it) - seguici su

# NOTE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA DI TRENTO - ANNO 2016

di Stefano Frigo

## In aumento il fatturato e il valore della produzione, positivo il saldo tra iscrizioni e cancellazioni delle imprese.

**P**er fornire un quadro d'insieme dell'economia trentina – riferito all'annata 2016 e completo delle statistiche necessarie a delinearne la congiuntura e l'evoluzione strutturale nel corso degli ultimi anni – l'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio ha raccolto ed elaborato i dati di riferimento nella pubblicazione "Note sulla situazione economica in provincia di Trento".

Dai risultati complessivi delle indagini trimestrali, condotte sul campione di im-

prese trentine, si può sostenere che il 2016 ha evidenziato un'evoluzione moderatamente positiva. Il **fatturato** è aumentato dell'1,6% rispetto al 2015, mentre il **valore della produzione** si è contraddistinto per un aumento leggermente più sostenuto (+2,6%). Questa dinamica media annua ricalca sostanzialmente quella mostrata dal tessuto produttivo provinciale nel biennio precedente 2014-2015, con la differenza rilevante, però, che ora l'economia trae maggior stimolo dalla domanda interna, locale e nazionale, mentre le esportazioni, pur rimanendo sempre su valori elevati in termini assoluti, si contraggono leggermente.

Scendendo nel dettaglio dei singoli settori economici che compongono il tessuto imprenditoriale locale, il valore della produzione ha sperimentato un'espansione nel commercio al dettaglio (+10,3%), nel comparto estrattivo (+7,3%), nel commercio all'ingrosso (+4,2%), nei trasporti (+3,5%) e in misura minore anche nei servizi alle imprese e terziario avanzato (+1,3%). Negativo l'andamento registrato dalle costruzioni (-4,8%), mentre una situazione di sostanziale stabilità ha caratterizzato il settore manifatturiero (+0,1%).

Per quanto riguarda il fatturato, i settori che si sono connotati per delle variazioni tendenziali positive sono stati il comparto estrattivo (+10,8%), il commercio al dettaglio (+6,7%) e all'ingrosso (+5,6%), i trasporti (+4,8%) e i servizi alle imprese e terziario avanzato (+3,1%). Negative invece le variazioni delle costruzioni (-2,8%) e del comparto manifatturiero (-1,9%).

Per quanto riguarda l'**occupazione**, il 2016 si è caratterizzato per un andamento complessivamente stagnante. Solo la parte centrale dell'anno ha mostrato dei se-

### Istruzione e formazione professionale, via maestra per l'occupazione giovanile nelle piccole imprese

Sono **23.247** gli **iscritti ai percorsi offerti dal sistema duale**, di cui 21.297 partecipano ad attività di **istruzione e formazione professionale** (IeFP) e 1.950 ai percorsi definiti "modulari" cioè finalizzati al reingresso nella formazione.

Sono questi i numeri che emergono dal **5° Monitoraggio sullo stato di avanzamento del sistema duale** italiano presentato oggi dal **Ministero del Lavoro** in occasione dell'incontro "**Passo dopo passo: il duale verso la stabilizzazione**" cui hanno partecipato, tra gli altri, il **ministro Giuliano Poletti** e il **sottosegretario Luigi Bobba**. Per **Confartigianato** è intervenuto **Riccardo Giovani, direttore delle Politiche sindacali e del Lavoro**.

Secondo la rivelazione presentata oggi, il maggior numero di iscritti (13.281) risiede al Nord; segue il Sud (5.374) e il Centro (1.118). Dall'avvio della sperimentazione, a gennaio 2016, fino ad aprile scorso si registrano 10.612 assunzioni di apprendisti di primo livello e 1.120 apprendistati in alta formazione per ricerca. Primeggia il Nord (7.388 contratti), poi viene il Sud (2.061) e infine il Centro (1.163).

gnali di timida ripresa che hanno tuttavia coinvolto solo alcuni settori e alcune classi dimensionali.

Su base tendenziale, particolarmente rilevanti sono risultati i cali occupazionali registrati dal comparto edile (-4,5%) e da quello estrattivo (-4,0%). Negativo, ma in maniera più contenuta, anche il risultato conseguito dal commercio al dettaglio (-0,4%). In crescita, rispetto all'anno precedente, il numero degli addetti dei servizi alle imprese e terziario avanzato (+2,5%), del manifatturiero (+1,0%) e, seppur con valori più modesti, anche quello dei trasporti (+0,8%) e del commercio all'ingrosso (+0,3%).

Il 2016 si chiude positivamente per il tessuto imprenditoriale trentino, con un saldo tra **iscrizioni e cancellazioni** pari a +204 unità. Si conferma quindi quanto

rilevato nel 2015, vale a dire l'interruzione del processo che, a causa della crisi economica e per otto anni consecutivi, aveva eroso il 5% delle imprese presenti sul territorio provinciale. Grazie a questo saldo attivo, il sistema imprenditoriale a fine dicembre arrivava a contare 51.749 aziende registrate e 63.681 localizzazioni. Il tasso di crescita delle imprese si attestava a +0,4%, un valore inferiore al dato medio nazionale (+0,7%), ma migliore rispetto a quanto fatto registrare dal Nord Est (-0,1%).

Nel dettaglio il 2016 ha visto la nascita di 3.011 imprese, il 5,2% in più rispetto a quelle nate nell'anno precedente. Le cessazioni sono state 2.807 con un aumento del 14,7% rispetto a quanto rilevato nel 2015, anno in cui però le cessazioni hanno toccato il minimo storico degli ultimi quindici anni. ◀

## NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



### "STUDIO GRAFICO"

Lo Studio Clicart nasce nella seconda metà degli anni '90 per volontà di una carissima amica di Paolo, Chiara, creando e realizzando partecipazioni nozze, comunioni, cresime e ricorrenze varie.

Purtroppo nel 2009 Chiara viene a mancare e Paolo, essendo già nel ramo grafico da parecchio tempo, decide di continuare la sua attività mantenendo il nome dello studio. Continuando il suo lavoro, in questo ultimo anno ha inserito anche delle partecipazioni nozze di sicuro impatto realizzate con tecnica lasercut.

L'altro settore di cui si occupa, disponendo di plotter da stampa & taglio, può fornire banner pubblicitari su pvc, etichette adesive, stampe fotorealistiche o artistiche su supporti in carta di qualità fotografica o su tela canvas per quadri.

Una nuova lavorazione particolare che ha introdotto è quella della realizzazione di murali digitali per interni o esterni utilizzando il sistema Tattowall®.

La collaborazione con varie realtà artigianali della zona, come tipografie, serigrafie e fornitori di materiale promozionale, può soddisfare in tempi brevi ogni tipologia di cliente, con qualità e professionalità richiesta dal mercato. [G.O.]

### CHI È "CLICART"

di Paolo Tomasi  
Via Paganini, 27  
Rovereto (TN)  
cell. 333.9326952  
info@clicartstudio.it



## Turismo **sostenibile**. **Qualità** dell'offerta. **Sviluppo** economico.

Nell'anno eletto dall'ONU come "Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo" la Bitm si presenta in una nuova, rinnovata, formula, con momenti di approfondimento e discussione articolati in seminari, convegni, incontri e alcuni eventi collegati (mostra d'architettura, mostra fotografica, presentazione di un libro, degustazione prodotti tipici). Si tratterà di un vero e proprio festival dedicato al turismo montano, durante il quale quest'importante segmento dell'economia trentina si metterà in discussione per crescere e migliorare.

**MERCOLEDÌ**  
**27/9**

**Mattino 10.00 - 13.00**  
 Palazzo Geremia - via Belenzani  
 Sala Falconetto

**CUORE E TURISMO  
 SPORTIVO MONTANO:  
 ARITMIE CARIDACHE,  
 CORRETTO UTILIZZO  
 DEI FARMACI, CATENA  
 DELLA SOPRAVVIVENZA**

**MERCOLEDÌ**  
**27/9**

**Pomeriggio 15.00 - 18.00**  
 Palazzo Geremia - via Belenzani  
 Sala Falconetto

**PROFESSIONI DEL  
 TURISMO MONTANO:  
 SFIDE E OPPORTUNITÀ  
 DI UN MONDO IN  
 RAPIDO MUTAMENTO**

**GIOVEDÌ**  
**28/9**

**Mattino 10.00 - 13.00**  
 Camera di Commercio  
 Via Calepina 13  
 Sala Calepini - 2 piano

**ENIGMA MONTE  
 BONDONE:  
 QUALI SCENARI  
 DI SVILUPPO?**

**GIOVEDÌ**  
**28/9**

**Pomeriggio 15.00 - 18.00**  
 MUSE - Corso del Lavoro  
 e della Scienza 3  
 Sala Conferenze (piano seminterrato)

**L'ARCHITETTURA DEI  
 RIFUGI ALPINI:  
 QUALI INNOVAZIONI,  
 QUALI FORME?**

**VENERDÌ**  
**29/9**

**Mattino 10.00 - 13.00**  
 Palazzo Albere  
 Via Roberto da Sanseverino 45  
 2 piano

**VERSO UN TURISMO  
 SOSTENIBILE: I NUOVI  
 CRITERI ECOLABEL UE  
 PER LE STRUTTURE  
 RICETTIVE**

**VENERDÌ**  
**29/9**

**Pomeriggio 15.00 - 18.00**  
 Palazzo Albere  
 Via Roberto da Sanseverino 45  
 2 piano

**INVESTIRE NEL  
 TURISMO MONTANO:  
 ESPERIENZE,  
 PROPOSTE, STRUMENTI**

**SABATO**  
**30/9** **SEDUTA PLENARIA  
 CONCLUSIVA**

**Mattino 10.00 - 13.00**  
 Fondazione Cassa di Risparmio  
 Trento e Rovereto  
 via Calepina 1 - Sala Conferenze

**IL FUTURO DEL  
 TURISMO MONTANO  
 TRA LOCALE E  
 GLOBALE**

# Le giornate del turismo montano

TRENTO 2017 **27** **28** **29** **30** SETTEMBRE

Importanti appuntamenti per trovare nuove vie

## Arte. Fatturati in crescita

di Paolo Aldi

### Il meranese Rudolf Stingel superstar

#### NOTIZIE DAL MONDO DELL'ARTE E DINTORNI

**I**l mercato globale dell'arte ha chiuso molto bene il primo semestre del 2017 e per la prima volta nella sua storia la fetta più grossa è rappresentata dall'arte contemporanea.

L'atteso rapporto semestrale di *Art Price* racconta di 6,9 miliardi di dollari di transizioni in asta ed evidenzia una crescita generale del +5,3%. Sono le vendite di Contemporary and Post-War Art che guidano la ripresa, oggi questo segmento di mercato vale il 15% del turnover totale delle aste di arte, mentre nel 2000 era solo il 3%.

#### I fatturati nel mondo

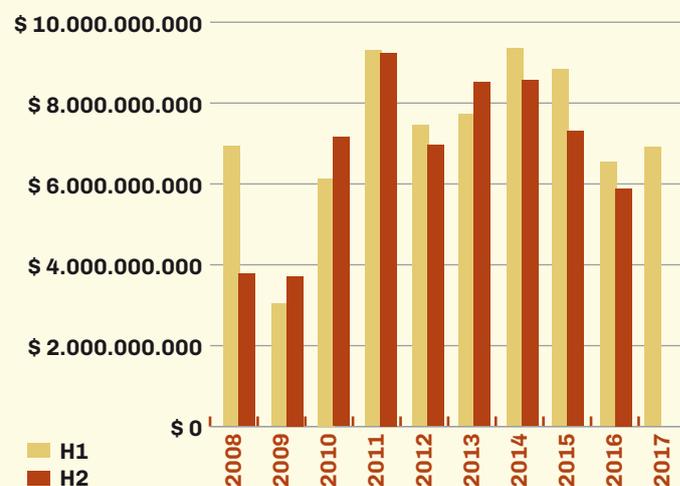
Gli Stati Uniti guidano la ripresa con un fatturato di oltre 2,2 miliardi di dollari sopravanzando la Cina che ha invece visto una contrazione del -12% con un fatturato di poco al di sotto dei 2 miliardi. Molto bene anche anche il Regno Unito (+13%) e la Francia (+7). Ottimi il mercato australiano (+18%) e quello sudcoreano (+42%).

#### LA SUDDIVISIONE GEOGRAFICA DEI FATTURATI DELLE ASTE D'ARTE

	Paese	Turnover	Quota di mercato
1	Stati Uniti	\$ 2.239.080.536	32,4%
2	Cina	\$ 1.999.094.934	29,0%
3	Regno Unito	\$ 1.581.615.191	22,9%
4	Francia	\$ 326.398.192	4,7%
5	Germania	\$ 100.451.363	1,5%
6	Italia	\$ 98.051.377	1,4%
7	Svizzera	\$ 73.623.263	1,1%
8	Austria	\$ 53.720.750	0,8%
9	Australia	\$ 47.329.131	0,7%
10	Corea del Sud	\$ 39.787.141	0,6%
	Altri	\$ 344.862.990	5,0%

Fonte: Art Price

#### L'ANDAMENTO DEL MERCATO GLOBALE DELL'ARTE, SEMESTRE PER SEMESTRE



Fonte: Art Price



► Rudolf Stingel, *Untitled*, 1999.

Calano, invece, i fatturati delle case d'asta in Germania (-6%) e in Italia (-6,3%) che comunque mantengono, rispettivamente, il 4° e 5° posto nel Ranking mondiale.

### L'Italia

Nello specifico l'Italia ha visto un buon andamento delle aste di arte moderna e contemporanea (+11%), ma i fatturati delle aste italiane sono passati dai 101.412.936 \$ del primo semestre 2016 ai 95.051.377 \$ dei primi sei mesi di quest'anno. Questo riprova che il mercato nazionale ancora soffre problemi che non vanno risolvendosi.

Contemporaneamente però prosegue l'ottimo andamento dell'arte italiana in tutto il mondo trainato da uno strepitoso **Rudolf Stingel** che nel primo semestre si è collocato al 28° posto nella classifica dei 50 artisti con i fatturati d'asta più alta. Poi vendono **Lucio Fontana** (33°) e **Amedeo Modigliani** (39°).



► Rudolf Stingel, Galleria George Kargl, 2002.

### Il fenomeno Stingel

**Rudolf Stingel**, nato nel 1956, è artista originario di Merano che oggi vive a New York. C'è chi calcola che le sue opere, distribuite nelle gallerie di Massimo De Carlo, Paula Cooper, Larry Gagosian, Richard Gray e alcune altre, possano valere oltre i 22 milioni di dollari.

Già tra il 2015 e il 2016 sono state vendute all'asta opere che hanno ottenuto risultati assoluti, ora la corsa continua con spaventosa progressione.

La cosa sembra surreale se si pensa che oltre trent'anni fa, agli esordi della sua carriera, Stingel ha iniziato con progetti che mettevano in discussione la questione dell'autorialità e del coinvolgimento dello spettatore. Nel 1989 in una mostra a Milano i dipinti esposti erano accompagnati da vere e proprie istruzioni su come farsi uno Stingel, descrivendo con cura il modo di realizzare un'opera in un giorno, dal primo strato di vernice a olio alla sovrapposizione di un tessuto leggero, fino allo spray di color argento.

Nel 1993 e nel 2003, le partecipazioni alla Biennale di Venezia erano all'insegna dell'accessibilità e gli ambienti implicavano l'intervento diretto dei visitatori. Nel 2007 le mostre a Chicago e al *Whitney* di New York avevano già il sapore del successo raggiunto, ma la consacrazione del pubblico è avvenuta nel 2013 a Venezia quando François Pinault ha permesso di ricoprire l'intero Palazzo Grassi con una moquette/tappeto e pochi dipinti alle pareti.

**Rudolf Stingel** piace al grande pubblico perché le sue opere sono grandi, belle e coinvolgenti; piace ai collezionisti perché interpreta il ruolo di ponte tra gli anni Cinquanta e Sessanta di **Piero Manzoni**, **Lucio Fontana** e i tedeschi del **Gruppo Zero** e piace agli investitori perché consente interessanti e remunerativi movimenti di denaro.



► Rudolf Stingel, Palazzo Grassi, 2012.

## EDILIZIA

# ARNALDO REDAELLI

# CONFERMATO PRESIDENTE DI ANAEPa

---

## CONFARTIGIANATO EDILIZIA: IL NOSTRO ALDO MONTIBELLER COMPONENTE DI GIUNTA

---

**A**rnaldo Redaelli è stato confermato per acclamazione alla Presidenza di Anaepa Confartigianato Edilizia per i prossimi quattro anni. Redaelli ha raccolto il consenso unanime dell'Assemblea elettiva riunitasi il 22 luglio a Roma. Continuerà a guidare fino al 2021 la maggiore Organizzazione delle piccole imprese italiane dell'edilizia che rappresenta oltre 50mila imprenditori. Il presidente Redaelli sarà affiancato dai 3 vice presidenti Luciano Gandolfo (vicario), Paolo Bassani e Fiorello Fioretti e dai componenti di Giunta Sergio Cesaretti, Michele Cirrottola, Stefano Crestini, Virgilio Fagioli, Paolo Figoli, Giovanni Lovato e Aldo Montibeller.

«La nostra Associazione – ha dichiarato Redaelli indicando le linee programmatiche del suo secondo mandato – prosegue il proprio cammino all'insegna della capacità di rispondere a nuovi bisogni per la ripresa e lo sviluppo dell'artigianato edile e delle piccole imprese. La sfida per rilanciare il comparto è enorme e allo stesso tempo molto stimolante e può essere affrontata e vinta solo agendo insieme e condividendo pratiche ed esperienze. Alla nostra voglia di fare impresa si deve però accompagnare il giusto supporto di politiche e risorse adeguate per garantire il futuro del comparto edile. I rapidi cambiamenti dell'economia e del mercato impongono risposte altrettanto rapide, grande responsabilità nelle decisioni, nella capacità di ascolto e nel far circolare le idee».

«Finalmente – ha detto Redaelli – vediamo il risultato del nostro impegno l'edilizia è tornata nell'agenda dei lavori del Governo e del Parlamento.

Noi imprenditori artigiani possiamo giocare un ruolo da protagonisti per realizzare un'edilizia di qualità. Non è uno slogan o un sogno quello di far tornare il comparto delle costruzioni al peso che storicamente ha sempre avuto per l'economia e il lavoro in Italia».

# AUTOTRASPORTATORI

## DECRETI PER LA FRUIZIONE DEGLI INCENTIVI MIT

di **Andrea De Matthaeis**

**Confartigianato Trasporti informa che nella G.U. n. 178 del 1.08.2017 sono stati pubblicati il Decreto ministeriale 20 giugno 2017 n. 305 che prevede lo stanziamento di 35,9 milioni di euro per gli investimenti e il Decreto dirigenziale 17 luglio 2017 relativo alle disposizioni attuative che definisce modalità e termini per la presentazione delle domande, nonché per la dimostrazione dei requisiti tecnici dei beni acquisiti.**

Il decreto ministeriale prevede che le operazioni di investimenti sono finanziabili esclusivamente se avviati in data posteriore alla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale, quindi dal 2 agosto 2017 ed entro il 15 aprile 2018, pena l'inammissibilità ai contributi.

Il decreto dirigenziale attuativo prevede che le domande per l'ammissione ai contributi devono essere presentate a partire dal 18 settembre 2017 ed entro il termine perentorio del 15 aprile 2018 esclusivamente in via telematica, seguendo le modalità specifiche per la procedura che saranno pubblicate a partire dal 11 settembre 2017 nel sito web del Ministero Infrastrutture e Trasporti nella sezione 'Autotrasporto' - 'Contributi e incentivi'. Le risorse disponibili, che ammontano a 35,9 milioni di euro, sono destinate agli incentivi alle imprese di autotrasporto merci c/t, regolarmente iscritte al Ren e all'Albo Autotrasporto, per il rinnovo e l'adeguamento tecnologico del parco veicolare, per l'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale, nonché per iniziative di aggregazione, come dettagliato nel testo del D.M. 20 giugno 2017. Tali contributi sono erogabili fino a concorrenza delle risorse disponibili per ogni raggruppamento di tipologie di investimenti; la ripartizione degli stanziamenti può essere rimodulata con decreto dirigenziale qualora si rendano disponibili risorse a favore di aree in cui le stesse non risultino sufficienti. Qualora, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, il numero delle imprese ammesse a beneficio non consenta l'erogazione degli importi spettanti perché superiore, con decreto dirigenziale si procederà alla riduzione proporzionale dei contributi fra le stesse imprese. L'art. 1 comma 4 del D.M. individua 4 tipologie di investimento e la relativa dotazione finanziaria, come di seguito:

- 10,5 milioni di euro per acquisizione di autoveicoli nuovi di massa complessiva da 3,5 t in su a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale liquefatto LNG e elettrica, nonché dispositivi per riconversione di autoveicoli da motorizzazione termica ad elettrica;
- 10 milioni di euro per radiazione per rottamazione di veicoli pesanti di massa complessiva da 11,5 t in su, con contestuale acquisizione di veicoli nuovi euro VI di massa complessiva da 11,5 t;
- 14,4 milioni di euro per acquisizione di rimorchi e semirimorchi nuovi per il trasporto combinato ferroviario (normativa UIC 596-5) e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave (normativa IMO), dotati di dispositivi innovativi nonché per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 t allestiti per trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale;
- 1.050.177 euro per l'acquisizione di casse mobili e rimorchi o semirimorchi porta casse così da facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro senza alcuna rottura di carico.

L'importo massimo ammissibile per singola impresa non può superare i 700mila euro, anche in caso di accertata disponibilità delle risorse rispetto alle richieste pervenute. Si precisa che i beni acquisiti non possono essere alienati e devono rimanere nella disponibilità dell'impresa beneficiaria del contributo fino a tutto il 31 dicembre 2019, pena la revoca del contributo.

# AUTOTRASPORTATORI GLI INCIDENTI MORTALI AUMENTANO

## EMANATA LA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELL'INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI COMPORTAMENTI CHE COSTITUISCONO LE PRINCIPALI CAUSE DEGLI INCIDENTI STRADALI

archivio Asaps

**G**li allarmanti segnali di ripresa dell'incidentalità mortale, registrati da Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri fino a metà luglio del 2017 (+1% rispetto allo stesso periodo del 2016), evidenziano un *trend* preoccupante che richiede l'azione coordinata di tutte le Forze di Polizia, per la riduzione del fenomeno. La diminuzione della mortalità sulle strade necessita del contrasto non solo degli eccessi di velocità, ma anche di tutti quei comportamenti che sono ormai tra le principali cause degli incidenti: distrazione, in primis per l'uso di telefonini e smartphone, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e del casco.

La Direttiva Minniti, emanata il 21 luglio, adegua le strategie e i modelli operativi di prevenzione e contrasto degli organi di Polizia Stradale, con l'intento di favorire l'impiego diffuso della tecnologia non a fini esclusivamente sanzionatori, ma in modo funzionale e coerente con l'obiettivo di ridurre drasticamente gli incidenti stradali. I Prefetti, affiancati dalle Conferenze provinciali permanenti e dagli Osservatori per il monitoraggio degli incidenti stradali, daranno attuazione alla direttiva per estendere

### CONFARTIGIANATO TRASPORTI MODIFICHE A SORPASSO SU A22

**Confartigianato Trasporti chiede una riduzione dell'orario di divieto**

Dal 1° agosto, la società Autostrada del Brennero impone il divieto di sorpasso per i **veicoli con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate** durante l'intero arco delle 24 ore, mentre finora vale solo nelle ore diurne. Il divieto vige da Bolzano all'allacciamento A1 di Modena, ossia per 398 chilometri, in entrambe le direzioni di marcia.

Un provvedimento che non piace a Confartigianato Trasporti: «Chiediamo che venga rivista tale scelta e sia mantenuto il divieto di sorpasso solo dalle 24.00 alle 5.00», spiega il presidente Amedeo Genedani. Confartigianato Trasporti non ritiene «sufficientemente fondato il **nesso tra** **drastico calo dell'incidentalità e divieto di sorpasso**

per i mezzi pesanti», anche perché «non si conoscono chiaramente gli studi e i numeri in merito all'incidentalità provocata dai veicoli pesanti e in particolare le cause che hanno scatenato l'evento incidentale. Le statistiche evidenziano soltanto il coinvolgimento dei veicoli pesanti facendo di tutta l'erba un fascio».

L'associazione precisa che le statistiche **non evidenziano le violazioni al Codice della Strada** compiute dai vettori stranieri che sono il triplo di quelle dei vettori nazionali. Questi divieti «finiranno per penalizzare oltremodo gli autotrasportatori costringendoli a maggiori tempi di percorrenza e quindi perdita di competitività per la loro attività e per la merce trasportata». Confartigianato Trasporti ricorda anche che l'Autostrada del Brennero intende introdurre un sovra-pedaggio per i veicoli industriali, prima del recepimento della direttiva comunitaria, basato sul principio che più inquina, più paga. «Ciò si tradurrà in un significativo aumento dei pedaggi autostradali. Chi pagherà questi extra costi?», conclude l'associazione.

le esperienze positivamente sperimentate in materia di velocità, agli altri comportamenti di guida scorretti, avvalendosi del supporto specialistico della Polizia Stradale.

La Direttiva Minniti è corredata da un aggiornato disciplinare tecnico sulle modalità di collocazione dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo per il rilevamento degli eccessi di velocità, adattato alle esigenze tecniche e normative intervenute in questi anni.

Le principali novità riguardano:

- il costante monitoraggio, da parte dei Prefetti, sulla collocazione dei sistemi di rilevazione della velocità affinché risultino motivati esclusivamente da condivise esigenze di sicurezza stradale;
- la riclassificazione e più efficiente definizione dei sistemi di rilevamento della velocità in tre grandi categorie: fissi (es. il Tutor e il Vergilius) temporanei (l'autovelox) e mobili (apparecchiatura utilizzata da un veicolo in movimento);
- la taratura e verifica della funzionalità delle apparecchiature, che avverrà con cadenza annuale, come peraltro stabilito dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 113 del 29 aprile 2015;
- una precisa delimitazione delle attività di assistenza tecnica dei soggetti privati, che non devono mai interferire con quella dell'organo di polizia e comunque essere svolte sotto il controllo di quest'ultimo;
- le spese di accertamento gravanti sul trasgressore, che dovranno essere ben circostanziate e documentate;
- la possibilità di effettuare riprese frontali con dispositivi da remoto purché si proceda all'oscuramento automatico dell'abitacolo e quindi al non riconoscimento delle persone a bordo del veicolo;
- regole più puntuali, utilizzando apposito cartello, per presegnalare e rendere visibili le postazioni di controllo della velocità, che potranno funzionare anche su entrambi i sensi di marcia.



Innovation  
that excites

## GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



UEFA  
CHAMPIONS  
LEAGUE

I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE  
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA



\*5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria\*, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). \*La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

ALLESTIMENTI  
SPECIALI PER  
OGNI ESIGENZA

**Rotalnord**  
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400  
Cadino di Faedo (TN)  
tel: 0461/66.90.11  
site: [www.rotalnord.com](http://www.rotalnord.com)

DISPONIBILI ANCHE  
IN VERSIONE COMBI  
**MINIBUS 7 \ 9 POSTI**

# ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

## AFFITTO

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Porzione di capannone, zona artigianale/commerciale a Mezzocorona, molto luminoso, completo di bagni e spogliatoio, impianto elettrico e allarme; al piano superiore ampio parcheggio con 3 posti auto di pertinenza. Tel. 347.2982862 Stefano

Quattro postazioni operative in elegante ufficio finemente arredato, tariffa mensile 250,00 euro. Tel. 0464.021300

Ufficio in via al Desert, 2 a Trento, con garage, 90 mq a 750,00 euro al mese. Tel. 0463.530273

## CEDO

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301

## CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

## VENDO

Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Troncatrice per ferro lama  $\varnothing$  300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Casseformi Hunnebeck Rasto, alluminio, 190 mq circa, completi di spae e viti, a 40 euro/mq. Tel. 349.3431971

Ponteggi n° 132 cavalle modello a H, 430 mq circa complete di pedane, morsetti, parapetti, cancelletti, piedini regolabili e fissi, ..., a 4.000 euro circa. Tel. 339.5826865

Lotto terreno edificabile, ona artigianato Fai della Paganella, 1.000 mq, con progetto esecutivo approvato per capannone 500 mq circa. Tel. 335.6645313

Bordi per pannelli in melaminico e laminato plastico in diverse misure da 20 a 50 mm in diversi colori e legni - occasione - causa chiusura attività. Tel. 328.9253151

Una poltrona da barbiere e un lavatesta pieghevole Pietranera. Tel. 347.8069789

Attrezzi vari per carpenteria in legno. Tel. 328.7390552

Autocarro Bonetti F100 4x4, 104.000 km, patente B. Tel. 349.7245843

Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059

Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091

Stampante laser Triump Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Macchinari per estetica laser bio energetico a luce fredda per corpo - laser epilazione speciale e altro. Tel. 339.8598584

Cabina aspirazione/verniciatura con doppi filtri seminuovi, in vendita per inutilizzo (3x2,30 mt, profonda 1,50 mt) motore trifase, completo di libretto e marcata CE. Tel. 0461.235220

Pannelli divisori per openspace, di alta qualità. Tel. 338.1071319

Lavamoquettes professionale Komag, a prezzo d'occasione, 400 euro. Tel. 338.3640478

Aspiratore Grizzly, con motore, filtro e alcuni accessori nuovi, 450 euro. Tel. 338.3640478

Gioel sistema aspirante con vapore per pulizia di tutte le superfici, a norma HACCP, con accessori. Tel. 338.3640478

Attrezzatura completa per laboratorio orafo. Ottimo prezzo. Tel. 340.1483995 / allegri.luci@gmail.com

Vendita paranco DM 200 I Condor praticamente nuovo, a 350 euro trattabili. Tel. 348.2619140



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento  
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

**Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:**  regalo /  affitto /  cedo /  cerco /  vendo

Cognome e nome ..... Ditta .....

Via ..... n. .... Cap ..... Città .....

Tel. ....

# I VOLTI ITAS A LAVIS



## **FATTOR ASSICURAZIONI SNC**

**Agenti di Lavis**

Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525  
agenzia.lavis@gruppoitas.it

## **Subagenzie**

**Albiano** - Via Sant'Antonio, 34 - Tel. 0461 687141

**Cembra** - Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138

**Zambana** - Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635

# ABBIAMO SCELTO DI ACCETTARE LA SFIDA



Oggi siamo orgogliosi di annunciare il nostro impegno per creare un nuovo grande **Credito Cooperativo Italiano**: solido, efficiente e vicino alle comunità.

Una sfida che è movimento verso il futuro e risposta al cambiamento.

Un nuovo modo di fare Banca, gli stessi principi di sempre.

**SCOPRILO SU [WWW.ILNUOVONOI.IT](http://WWW.ILNUOVONOI.IT)**

**Il Nuovo NOI**  
Cassa Centrale Banca

 **Casse Rurali  
Trentine**